

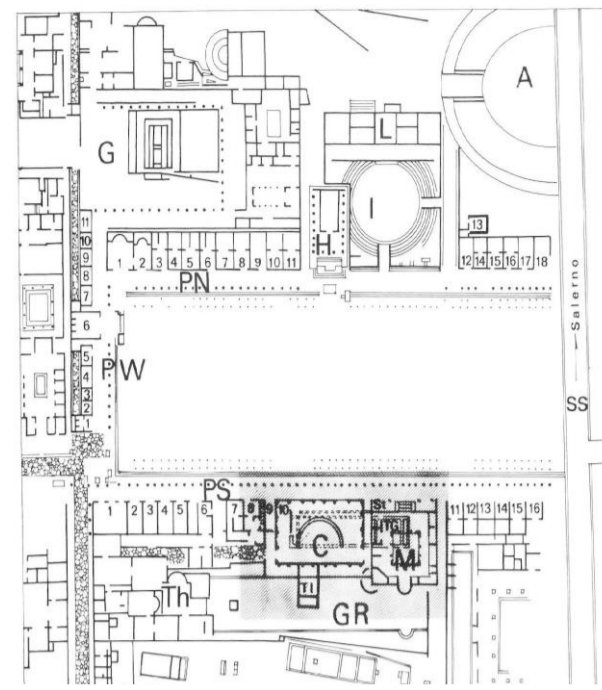
Introduzione

STATUS QUAESTIONIS: IL FORO DI PAESTUM

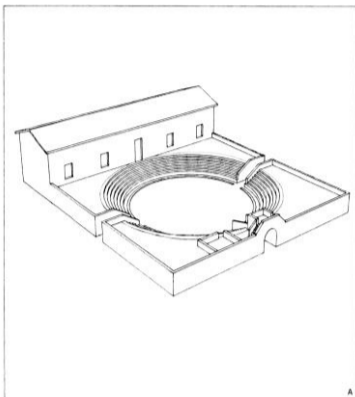
Con l'impianto della **colonia latina nel 273 a.C.** si assiste a notevoli mutamenti dell'aspetto urbano della città di Paestum. Il settore settentrionale dell'*agorà* greco-lucana con i relativi monumenti pubblici (il cosiddetto «Sacello Ipogeico» e l'*ekklesiasterion*) venne infatti defunzionizzato, circoscrivendo dunque il nuovo spazio pubblico e politico.

L'impronta più evidente dell'assetto organizzativo della colonia romana è rappresentata sicuramente dalla **nuova piazza cittadina** che segna una vera e propria **discontinuità** rispetto alle fasi precedenti. Nel corso dei secoli aggiunte e variazioni hanno determinato una trasformazione dell'intera area forense.

Purtroppo gli **sterri di inizio Novecento** – e in particolar modo poi quelli di età fascista –, che miravano a "liberare" gli edifici da tutto ciò che impediva la vista del monumento, hanno contribuito a distruggere gran parte della stratigrafia del suolo. Da una relazione dello Spinazzola infatti, datata 27 gennaio 1907 e indirizzata al Ministro per la Pubblica Istruzione, si può facilmente intuire i propositi che guidavano i lavori: l'«isolamento» dei «ruderi esistenti e visibili», «cercando nei vani sottostanti al suolo, sgombrando gli altari, raggiungendo, dove e come possibile, il suolo primitivo».



Foro di Paestum (da *Poseidonia-Paestum I*)



Ricostruzione del Comitium di Paestum (da *Poseidonia-Paestum III*)

Obiettivi

METODOLOGIA E FINALITÀ

Il progetto di ricerca intende dunque comprendere l'evoluzione della piazza cittadina della città romana di Paestum, contribuendo a precisare le fasi di vita dei singoli edifici, sia attraverso la **raccolta della documentazione di archivio** (fotografie, disegni, appunti editi e inediti, taccuini di scavo conservati nei diversi enti italiani e stranieri) che contiene preziosissime informazioni utili a comprendere la situazione dell'area forense prima che questa venisse alterata da scavi non stratigrafici, sia attraverso lo **studio della documentazione di scavo** più recente (attività della missione italo-francese degli anni Settanta e Ottanta confluita poi nei volumi di *Poseidonia-Paestum I, II, III e IV*).

Il lavoro proseguirà poi con la **schedatura** e la realizzazione dei **rilievi delle strutture** che gravitano intorno al Foro: botteghe, *Comitium*, *Aerarium*, *Macellum*, Basilica, santuario con *natatio* e “Tempio della Pace”; su quest'ultimo edificio è già in corso un progetto di ricerca e di studio da parte della Ruhr-Universität di Bochum sotto la direzione del prof. Jon Albers con il quale si è già stabilita una stretta collaborazione (è infatti in corso di attuazione una convenzione di cotutela tra i due atenei per l'esecuzione e lo sviluppo del progetto).

La ricerca ha poi tra i suoi obiettivi anche la **ricostruzione tridimensionale** dell'intero complesso monumentale: saranno realizzati modelli 3D del Foro utili a comprenderne lo **sviluppo diacronico** a partire dal primo impianto repubblicano fino alla tarda età imperiale. Verranno anche create, quando ritenuto utile, **immagini RTI** (Reflection Transformation Imaging) sugli elementi architettonici delle strutture – sicuramente utile si rivelerà l'utilizzo di tale tecnica sui blocchi delle metope scolpite a bassorilievo del Tempio della Pace – in grado di fornire informazioni dettagliate capaci enfatizzare le irregolarità delle superfici e far emergere dettagli non visibili ad occhio nudo.

Innovazione

ASPETTI INNOVATIVI DELLA RICERCA

L'innovazione del progetto è insita nell'utilizzo combinato di **differenti tecnologie**, ognuna con una propria specificità, utili quindi non solo a ricostruire digitalmente l'intero complesso forense ma in grado, al tempo stesso, di aprire **numerose prospettive di ricerca e di valorizzazione dell'area**.

La realizzazione di rilievi digitali e la creazione di modelli 3D dei singoli edifici, infatti, costituiranno la base per la successiva elaborazione di un prodotto “godibile” per i visitatori del Parco Archeologico di Paestum e Velia.

Il lavoro, in accordo con le linee guida definite nel Piano Nazionale per la Ricerca (PNR) e nella Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI), mira concretamente a creare professionalità e nuove competenze da mettere al servizio della ricerca scientifica con una ricaduta nella valorizzazione del patrimonio culturale che, nel caso specifico, fornirà agli utenti dell'area archeologica di Paestum uno strumento di fruizione consapevole, ricreando scientificamente, anche tramite l'uso di realtà aumentata, le varie fasi di vita del complesso forense.



Metopa II del tempio dorico-corinzio del Foro di Paestum, mesh e rilievo 3D (da Albers, Widow, Rimbock, Rafflenbeul, 2020)

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

J. Albers – M. Rimböck – C. Widow 2017, *Neue Forschung zum korinthisch-dorischen Tempel am Forum von Paestum. Bericht der Vorkampagne 2017*, in *KuBA* 7, 2017, pp. 75–90.
 J. Albers – C. Widow – M. Rimböck – Th. Rafflenbeul 2020, *Der korinthisch-dorische Tempel am Forum von Paestum. Die Grabungskampagne 2019*, in *KuBA* 8, 2020, pp. 53–64.
Atti di Taranto 1988, *Poseidonia-Paestum. Atti del XXVII Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto-Paestum, 9-15 ottobre 1987)*, Taranto, 1988.
Atti di Taranto 2004, *Alessandro il Molosso e i «condottieri» in Magna Grecia. Atti del XLIII Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto, 24-28 settembre 2003)*, Taranto, 2004, pp. 665-697, 769-774, 778-783.
 E. Greco 1985, *Un santuario di età repubblicana presso il Foro di Paestum*, in *La Parola del Passato*, 40, Napoli, 1985, pp. 223-232.
 F. Krauss – R. Herbig 1939, *Der Korinthisch-dorische Tempel am Forum von Paestum*, Berlin, 1939.
Poseidonia-Paestum I-IV, Rome, 1980, 1983, 1987, 1999.
 F. Scotto di Freca 2007, *Vittorio Spinazzola. Paestum. Scavi della città (1907-1923). La basilica, la fossa preistorica, il foro*, Salerno, 2007, pp. 169-200.
 D. Theodorescu 1989, *Le forum et le temple “dorico-corinthien” de Paestum. Une expérience pre-vitruvienne*, in *Munus non ingratum. Proceedings of the international Symposium on Vitruvius' De Architectura and the Hellenistic and Republican Architecture - Leiden 1987*, Leiden, 1989, pp. 114-125.
 M. Torelli 1999, *Paestum Romana*, Roma, 1999.
 P. Vitti – O. Voza 1997a, *Una colonna corinzia dalle proporzioni doriche*, in *I Beni Culturali. Tutela e Valorizzazione*, 6, Viterbo, 1997, pp. 4-9.
 P. Vitti – O. Voza 1997b, *Il tempio dorico-corinzio di Paestum: proposte per la sistemazione della decorazione architettonica*, in *La reintegrazione nel restauro dell'antico. La protezione del patrimonio dal rischio sismico, Atti del Seminario di Studi (Paestum, 11-12 aprile 1997)*, Roma, 1997, pp. 355-360.